

Trabaci, Giovanni Maria. *Passionem D. N. Iesu Christi secundum Matthaeum, Marcum, Lucam et Ioannem . . . hic primus liber Christum & textum: secundus vero turbam complectitur, opus decimum tertium.* Napoli, Ottavio Beltrano. 1634. RISM T1064.

Title:

[red ink] **PASSIONEM**
 [black ink] D. N. IESV CHRISTI
 SECVNDVM
 [red ink] **MATTHÆVM, MARCVM, LVCAM,**
ET IOANNEM.
 [black ink] Ad ipsius Redemptionis dulcedinem à Fidelibus degustandam.
 [red ink] **IOANNES MARIA TRABACIVS**
Regiæ Neaplitanae Cappellæ Magister notis concinnauit.
 [black ink] Cuius hic Primus Liber Christum, & Textum: Secundus vero Turbam complectitur.
OPVS DECIMVM TERTIVM.
 [black ink] [Escutcheon of dedicatee]
 NEAPOLI
 APVD OCTAVIVM BELTRANVM
 SVPERIORVM PERMISSV
 MDCXXXIII.

Dedication:

[page 1]

ALL'ILLVSTRISS.^{MO} ET ECCELL.^{MO} SIGNORE | IL SIGNOR D. EMMANVEL | DE FONSECA, E ZVNICA | Conte de Monte Rey, e de Fuentes, | Signor de li Stati, & Cafà de Viedma, & Vglia, e Signor della Cafà de Ribera, e del | Solar de Arugujo, vno delli Tredici dell'Ordine di S. Giacomo, Commendatore | delli Bastimenti de Castiglia, Gentil'huomo della Camera di S. M. e del | suo Consiglio di Stato, Prefidente nel supremo Confeglio d'Italia, | Ambasciadore straordinario in Roma. | Vicerè, Luogotenente, e Capitan Generale in questo | Regno di Napoli.

QVantunque tutte le cose, che di questa gran machina dell'vniuerso son | contenute possano ciascuna per se medesima dimostrare l'infinita sapienza del lor fourano Architetto; nondimeno molto più viuamente | l'addita quella marauigliosa rispondenza, onde sono frà loro sì fat-tamente congiunte che con la loro artificiosa vnione formano questo | così bello, così vario, & così ornato Mondo, che perciò fù appellato | Cosmos. Il cui ammirabil'artificio altro propriamente non è, ch'vna certa proportione ò | compositura, ò concordanza di parti, che di vna sola parola si dice Armonia, la quale si | ritroua in tutte le cose; ma in spetialtà nel anima ragioneuole in cui rende così certa testimonianza della virtù, che vale per infallibil'argomento dire, che l'anima nelle cui potenze è maggior armonia sia alle virtù magiormente disposta, e quella oue risiegonno maggiori abiti di virtù, sia al armonia magiormente inclinata. Tutto ciò manifestamente s'offerua nel nobilissimo, & Eminentissimo animo di V. E. in cui tutte le virtù sono à gara | così marauigliosamente congiunte, ch'è non paiono per humano studio acquistate, ma | da concorso di celestiale virtù infuse. La cui temperanza è ne suoi affetti sì moderata, | che la nobiltà del sangue

Reale nol'inalza, l'altezza della dignità, & de dominij di Re-|gni nol'ingrandisce. La cui fortezza
 fi rende così costante ad ogni sopraftante cafo, | ch'alla moffa dell'eferciti armati ella se ne ftà
 ferma, alle minacci de mondi intieri | affi-|data di fe medefima forride, al tremor della terra ifteffa,
 & alle repentine fiamme degli | ardenti monti se ne ftà così intrepida, che non che vinta nō ne
 fenta fpauento, ma à guifa | di vincitrice trionfa di monftruofi portenti della natura. La fua
 Giuftitia è così eguale | nella diffuguaglianza de premi, & delle pene, che fupera anche la fua
 natural benignità. | La fua prudenza, e così occhiuta nelle prefenti, & così prouida nelle future
 cofe, che | rende alle fue tante fingulari virtù la fomma perfettione. Hora l'vnione di tante, e sì |
 concordì virtù fono per la ragion detta certiffimo cōtrafegno dell'armonia del nobilif-|fimo animo
 di V. E. per tanto non è marauiglia, che fra tante altre vi regna quella della | Mufica, & in tale
 eminēza, che effendo io Maestro della Real Cappella hò da le appre-|fo il modo, & il nuouo ftile
 di comporre in Mufica la Pallion di Chrifto Giesù. Onde | io |

[page 2]

io confeffo, che quanto nelle note di quefto mio Terzodecimo Libro, e di buono ò di | nuovo tutto
 è dono di V.E. sì che nel presentarglelo nō l'offerifco niente del mio, ma le | porgo, à confeffare il
 vero, quello ch'è propio fuo: Onde la fupplico, che com'è tale il ri-|ceua, & infieme con effo la
 diuotione dell'animo, & il riconofcimento del obligo mio, | & la riuerenza, con la quale bacio
 humilmente l'Eccellentiffime fue mani. Napoli il dì | Primo di Marzo 1635. | Di V. E. | Minimo
 Creato obligatiffimo | Gio. Maria Trabaci. |

Dedicatory poems:

[orn.]
 Excellentiffimo, ac Illuflriffimo
 D. EMMANVEL ZVNICO
 Montifrey Comiti, & Regni Neap.
 Proregi.
 EPIG.
 Io. Petri Maffarij V.E.D. Oratinen. &
 Neap.
 [orn.]

*QVot tibi thefauros diuino peçtore feruat,
 Extant foris veftigia.
 In te habitat pietas, quæte Nomenq; Decufq;
 Habere iufsit proprium.
 Nam pius EMMANVEL Zunicus, clypeufq; piorum,
 Et forte propugnaculum.
 In Te confilij vis fumma, & dulcis honefti
 Scintillat ignis efficax.
 Sic Tibi dent Superi, quæcunque impenfius optas.
 O Templum, & Ara Gloria.*
 [orn.]

D. Petri Grimaldi V.I.D. Curati S. Mariæ Maioris.
DE MONTE GOLGOTHA, ET MONTEREGIO.

*ASpice quam vario signentur nomine montes,
Dispare quam ritu munus vterque gerat:
Golgotha Mons alius fertur, Mons Regius alter,
Disimiles ambo, nec pietat pares;
Ille crucem Domino, crudelia funera præbet
Apparat hic Domino cantibus exequias
Is planctum, hic cantum, is rifus, ludibria, diras;
Hic passio Domino concinit ore melos.
Debuerat meritò dici Mons Regius hic, nam
Quam impius ille Deo, tam pius iste Deo.*

Laudatory poems:

P. SCIPIO R A M CONGREGATIONIS

Oratorij Sacerdos.

In laudem Ioannis Mariæ Trabacij sub Aufpicij
Illustrissimi, & Excellentiſſimi Comitit à MonteReys.

*CHRISTUS eat liber scriptus; Trabs, Virgo, Ioannes
Auctor es; hisque simul mons datur vsque Comes
Quam bene Crux monti, Comititua figitur Alta
Trabs, ex qua pendens carmina cantet Amor,
Hoc deerat Christo, vt quorum vel corda dolendo
Non traxit, saltim cuncta canendo trahat.*

[orn.]

Idem in eundem.

*VRGINIS, ò fœlix, atque inter sacra Ioannis
Ofcula, seu tandem brachia solus ouas:
Optima TRABACI stat pars: diuiniior Hæres
Funeribus tanti carmina solue Patris,
Inuidiat Cælum: Trabs sum mihi cædite dices
Ofcula, cui toto corpore fixit Amor*

[orn.]

PAVLI CITI CALATINI PRESBYTERI

Congregationis Oratorij Neapolitani. Auçtori digniſſimo.

EPIGR.

*BRACHIA dum patiens duro transfixa trabali
Tendit, & ingeminat tristia verba Deus
Mærorem Diuo modulit Trabacius aufers,
Et cantu lenis faucia membra tuo,*

*Quod negat Ingenitus Genito, das ipse. Tonantis
Solamen pafsi iure vocandus eris.*
[orn.]

Eiufdem aliud.

*Qvo nam Trabaci merito te . nomine dicam
Dum superum Regis gesta cruenta canis?
Ardea fublimi trascendens aftra volatu
Et dominum plorans dulcis hirundo mihi es.
Dum spinas recolis dumofa videris Acanthis
Vulnera commemorans ceu Philomena gemis
Cum facro recitas viduatum corpore truncum
Arentis turtur congembunda trabis
Vt meliùs referam Phœnix es, namq; falutis,
Funera quæ celebras funera nulla dabunt.*

Note to Readers:

A I LETTORI.

HAVENDO io pofto in Mufica i Quattro Paffij per commiffione | dell'Illuflriffimo, & Eccellentiffimo Signor Conte di Monte Rey | Vicerè, & Capitan Generale per fua Maeflà Cattolica in quefto Re-|gno di Napoli, hò giudicato darle in luce, acciò nel Gouerno di co-|tal Principe, qual altro Monte Caluario più Gloriofo rifplenda il | Crocififfo Rè di Giudei, oue i fuoi pene in diletti, i dolori in amo-|rofi concetti.

Hor per difcifrare la gran machina di queft'opera auertifca il | Lettore, che tutti Quattro Paffij (s'han da cantar in modo recitati-|uo, & fenza battuta, & nella fine delle cadenze lafciar foauemente, | che l'vna voce non superi l'altra) Stan compofti à trè, in Voci pari, cioè Baffo, Tenore, & Alto, che | non hauendo da interuenirui Inftrumento alcuno han da fcieglierfi i più fini, & politi metalli, che | fia poffibile: Mandarei diuife dalle trè del Tefto la parte di Chrifto, & di Giuda; però per maggior | comodità, m'è parfo inferirle nella medefma Cantilena: à finche mancando il numero, e perfettion | delle Voci, i trè del Tefto fupplifcano l'altre due parti, potendo ciafcun d'effi far', ò l'vna, ò l'altra, | & per quefto hò diftefo la parte del Chrifto in Baffo, & Tenore, acciò qual miglior voce fi raprefen-|tarà fobentri à cantar la parte del Chrifto.

AParte del prefente libro hò meffo in vn'altro volume, le rifpofte della Turba, quale lafcia il fuo | Tono al Tefto, & il Tefto à tutte l'altre parti, oue le voci (nel cor pieno) had da effer' doppie, & accompagnate da qualche Inftrumento di Baffo, come Viola di braccio, Trombone, ò Fagotto à | finche i trè del Tefto fi mantengano fempre in tono, che per effere il Duodecimo (acciò riefchi più | chiaro, e compito) farebbe bene cantarlo vn mezzo punto più alto (fi tibi placet([sic] con toccarli la no-|ta dal Chor pieno con Inftrumento per auifo à quelli trè del Tefto nel principio della Cantilena.

AVertifca chi guida detta Mufica, che le rifpofte della Turba ftà ripartita in due perfonaggi, vna | è quella del Chor pieno, & l'altra, e quefta del Contalto [sic] nel prefente Libro, in Canto fermo | fengnato Giuda, e come, che nelli officij ordinarij tutte due ftanno fotto quefto fengno (S) à non | confonderfi, non fapendo quando tocchi cantar'al Chor pieno ò à quella parte fola del Contralto, | però farebbe à propofito (effendo poche le rifpofte della Turba) prima anteuederle, e

segnalarle nel | fuo Officio col segno di Croce (❖) tutti quelli verfi conforme ftan segnate nella Mufica nel Libro | della Turba, & quando cada in detto fengno auifar i fuoi Cantori per le rifpoſte di quella. |

NON laſciarò anco di hauisare, che nel libro della Turba ftan difteſe tutte le rifpoſte intiere ac- |ciò doue ſia mancamento di Voce, & non potendofi cantar la prefente Opera, conforme L'au-|tor l'hà compoſta ſi poſſano ſeruire della Turba ſolo per tutte le rifpoſte compite, ſi come ſi fuele | per tutte le parti.

[orn.]

HAuendo io mira à che tutti ſi poſſono godere della preſēte Opera, & imprimerſi anco nelli | ſenſi del Corpo quella paſſione, che deue ſtar' impreſſa nell'Anima, ſi mette quì la maniera, | come anco le Monache, con contar'detta opera vna Quarta più alta, coſì li trè del Teſto, co-|me anco tutte l'altre parti farà ottima, & à propoſito, ſi come ſi ſcorge dall'eſſempio quì notato ap-|preſſo nel prefente Libro.

Musical examples:

Eſempio delle tre parti del Teſto Vna Quarta più alta. [Cāto, Tenore, Baſſo]

Parte del Chriſto vna quarta più alta, & lo canterà vn Sacerdote.

Choro della Turba vna Quarta più alta. [Cāto, Alto, Tenore, Baſſo]

Corda, & final del Teſto, che laſcia ſempre in Tono al Giuda, & à tutte l'altre parte.

Poem:

[orn.]

IOANNIS PETRI MASSARII V.I.D. ORA-
TINEN. ET CIVIS NEAP.

CARMEN

AN CANTVS IN D. N. IESV CHRISTI
Paſſione compoſitus à Ioanne Maria Trabacio ſit di-
cendus funebris, an triumphalis?

*AN celebras CHRISTI funus, TRABAXNE triumphunt
Pompa triumphalis, clauſula funerea eſt,
Quid pheretrum, quid terra fretum, quid ſydera, ſaxa
Ad Chriſti tumulum cunâta creata gemant?
Flere libet, laniare genas, atq; vnguibus ora,
Omnia nam paſſim iunâta dolore iacent.
Cur iacet, infernas, vicit qui morte, Phalanges?
Sin funus, quid agunt agmina læta chori?
Laudis opus cerno Domino perſoluere gentes,
Cætibus in ſanâtis laus iterata fonat.*

*Cur Populi æterno dicunt encomia Regi?
 Auçtor si vitæ cogitur orbe mori?
 Vnde hæ lætitiæ terris? vnde hæc gaudia fançtis
 A Edibus in cunçtis iubila, feſta, ioci?
 Et tandem audiri vox de vertice Cæli
 Viſa mihi, ac tales fundere amica modos.
 Iam genus humanum CHRISTVS de faucibus Orci
 Eripuit, referans regna beata Patris.
 Et Cruce confixus Viçtor de morte triumphum
 Rettulit, et mundo reddita morte ſalus.
 Hæc eſt illa dies cunçtarum prima dierum,
 Quæ nobis Cæli ianua aperta patet.
 Iure canis DOMINVM TRABAX laudate fideles,
 Pfallite, nam lethum hoc gaudia vbique parat.*

[Woodcut of seated Madonna with six swords piercing her breast]

Engraving, caption and poem:

[Image of crucifixion with Mary standing on left and St. John on right]

[On engraving at bottom]: G. de exc. Superiorum licente

IOANNES MARIA TRABACIVS
 AD
 IESVM IN CRVCE SVFFIXVM.

*Heu quid agis, quid Amor pateris: quid funcius [recte faucius] eſtas
 Quid langues, quid eges, quid ſitibundus obis
 Sanguine te maditum, ſpinis te cerno cruentum
 Te reſtuo ad peçtus vertice conſpicio
 Erige nunc aures & mæſtos excipe cantus
 Regia quos ſoboles prodere in orbe iubet
 Latronis quondam voces tua regna petentis
 Nunc peccatoris fuſcipe diue notas.*

Index:

PASSIONIS IESV CHRISTI.

Dominica Palmarum	Pafſio ſecundum Matthæum.	10
Feria Tertia	Pafſio ſecundum Marcum.	56
Feria Quarta	Pafſio ſecundum Lucam.	94
Feria Sexta	Pafſio ſecundum Ioannem.	134

FINIS.

TRABACII [Trabaci escutcheon with motto: AVS DER NOT IN DI RVE] INSIGNE

Imprimatur:

Fælix Tamburellus Vicarius Generalis.

Franciscus de Claro Canonicus deputatu vidit.

Contents:

Dominica Palmarum. Pafsio fecundum Matthæum. Cap. 26.

Feria tertia. Pafsio fecundum Marcum. Cap. 14.

Feria quarta. Pafsio fecundum Lucam. Cap. 22

Feria sexta in paraſceue. Pafsio fecundum Ioannem. Cap. 18.

Structure:

Primus Liber: $(A^2 + A_2^4) + [(B + B_2 + B_3^4) - (N + N_2 + N_3^4)] + (O + O^3)$. 164pp. Dedication. Dedicatory poems. Laudatory poems. Note to readers. Examples of transposition. Laudatory poem. Engraving and poem. Index. Trabaci escutcheon. Imprimatur.

Remarks:

Folio Choirbook. Primus Liber paginated [1-9], 10-163, [1]. Copy examined: I-Nf (digital copy). RISM T1064.